



COMUNICATO STAMPA

ASSEMBLEA CITTADINA VERSO IL REFERENDUM DEL 4 DICEMBRE

LUNEDÌ 17 OTTOBRE – 20.30

CAVALLERIZZA REALE

La Torino per il No prende la parola, mostrando che esiste un mosaico plurale di cittadinanza attiva. **Lunedì 17 ottobre, alle 20.30 presso la Cavallerizza (ir)reale, si svolgerà una grande assemblea cittadina.** Si darà voce alle ragioni del No anche con la **partecipazione della giornalista e autrice satirica Francesca Fornario.**

A partire da questo incontro, aperto a tutte le forze che ravvivano il tessuto cittadino, si costruirà una rete per raggiungere un duplice obiettivo. Da un lato, vincere il referendum del 4 dicembre, scongiurando una sciagurata riforma. Dall'altro, inaugurare una vera stagione ri-costituente, capace - a partire dall'attuazione della Carta - di rigenerare ed estendere la democrazia della nostra vita quotidiana.

NON ABBIAMO BISOGNO DI TANTE LEGGE FATTE IN FRETTA
ABBIAMO BISOGNO DI POCHE LEGGI FATTE BENE

Proseguono intanto gli appuntamenti del sabato: sabato 15 dalle 15 alle 19 il Comitato sarà presente in Piazza Castello (angolo Via Garibaldi) e in Piazza Santa Rita

Il Governo sostiene che, con la revisione costituzionale, **si semplificherebbe il sistema permettendo di votare le leggi più in fretta**, eliminando "lacci e laccioli " che impediscono di prendere decisioni velocemente.

Ma **l'Italia è un paese in cui si fanno sin troppe leggi.** E lo dimostrano i dati: nel periodo 1997-2011 in Italia sono state approvate 1894 leggi. Nello stesso periodo in Francia ne hanno varate 1385; in Spagna 700; in Gran Bretagna 630. **La riforma non permetterà una semplificazione, ma un aumento delle complicazioni e delle possibilità di conflitto fra la Camera e il Senato:** il Senato, infatti non eletto direttamente dai cittadini, conserverà ancora molte competenze. Espresse, però, in modo confuso e farraginoso.

L'art.70 elenca in modo non sempre comprensibile almeno una dozzina di gruppi di leggi per cui **continuerà ad esistere il tanto vituperato bicameralismo perfetto.** E individua almeno dieci differenti procedimenti legislativi.

Il Governo però avrà più potere nei confronti del Parlamento. La Camera dovrà sottomettersi alle scelte e ai tempi imposti dal Governo quando chiederà il riconoscimento di un disegno di legge “essenziale per l’attuazione del programma di governo”, riducendo così i tempi della discussione e la capacità di formulare emendamenti.

Non si deve, poi, dimenticare che si tratta di **un Governo che troverebbe la sua legittimazione in una legge ipermaggioritaria come l’Italicum.**

Il Comitato piemontese e valdostano per la difesa della Costituzione è nato lo scorso novembre, con lo scopo di portare avanti la lunga battaglia per dire “NO!” alla riforma costituzionale. **Presieduto da Diego Novelli** e in modo onorario da **Gustavo Zagrebelsky**, coordinato da **Antonio Caputo**, anche vicepresidente, è **composto da** Maria Chiara Acciarini, Rocco Albanese, Marco Albertaro, Daniela Alfonzi, Alessandra Algostino, Federico Bellono, Guido Bodrato, Michelangelo Bovero, Marco Brunazzi, Emanuele Bruzzone, Alice Cauduro, Laura Cima, Luigi Ciotti, Gastone Cottino, Juan Carlos De Martin, Vincenzo Di Dio (Arci), Alfonso Di Giovine, Mario Dogliani, Angelo D’Orsi, Carmen Duca (Agende Rosse), Roberto Lamacchia, Nicola Mandirola, Vladimir Mastrogiacomo, Ezio Montalenti, Guido Montanari ,Gianni Naggi, Piergiorgio Odifreddi, Guido Ortona, Francesco Pallante, Fulvio Perini, Claudia Peirone, Livio Pepino, Andrea Polacchi, Marco Revelli, Nicola Tranfaglia, Maurizio Viroli.

Fra i soggetti aderenti: Arci, Anpi, Fiom, No Triv, Acqua Bene Comune, Usb, Libertà e Giustizia, Verdi-Girasole, Movimento Agende Rosse, Giustizia e Libertà, Scuola per la buona politica.

<http://www.salviamolacostituzione-piemonte.it/>

<https://www.facebook.com/comitatodifesacostituzione/>